



I.I.S.S. - "S. COSMAI" - BISCEGLIE
Prot. 0004110 del 31/08/2018
01-07 (Uscita)

Allegato 1

Oggetto:

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

- ⇒ **Al Collegio docenti
e p.c.**
- ⇒ **Al Consiglio d'Istituto**
- ⇒ **Ai Sigg. Genitori**
- ⇒ **Agli Studenti**
- ⇒ **Al personale ATA**
- ⇒ **Al DSGA**
- ⇒ **Al sito web d'istituto**
- ⇒ **All'ALBO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimento scuola famiglia, riunioni degli organi collegiali...), sia attraverso gli esiti del questionario di valutazione somministrato ai genitori nello scorso anno scolastico;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, sostanziate nel rapporto di autovalutazione (d'ora in poi: RAV);
- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse durante le occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che



attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo;

- **TENUTO CONTO** del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE** completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida degli Istituti Professionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI con particolare attenzione al recupero e al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: definizione di una figura professionale rispondente alle richieste del mondo del lavoro e capace, pertanto, di trovare immediato impiego nelle aziende del territorio.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-3:** didattica per competenze con il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento delle studentesse e degli studenti al fine di contrastare le disuguaglianze e la dispersione; partecipazione alle decisioni degli OO.CC. e coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali; valorizzazione dell'autonomia didattica e organizzativa
 - **commi 5-7 e 14:**
 - individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie per il potenziamento degli ambienti di apprendimento;
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di– sostegno per il triennio di riferimento;
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo,– tecnico e ausiliario;



- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
 - nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del referente di plesso, del referente di indirizzo e quella del coordinatore di classe
 - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti disciplinari e interdisciplinari con l’attribuzione della funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
- **commi 10 e 12:** il Piano dovrà prevedere opportune iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - **commi 15-16:** Il Piano dovrà assicurare l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo la prevenzione di ogni forma di discriminazione e contrastando la violenza e l’aggressione contro la dignità della persona;
 - **commi 28-29 e 31-32:** nella predisposizione del Piano si valuterà l’opportunità di inserire insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, indicando modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;
 - **commi 33-43:** il Piano dovrà contenere precise indicazioni e modalità per lo svolgimento dell’alternanza scuola-lavoro: il monte ore previsto nel secondo biennio e nell’ultimo anno, i periodi in cui verranno effettuate le attività, le modalità di partecipazione delle studentesse e degli studenti, il raccordo con i consigli di classe e la ricaduta delle esperienze fatte e delle competenze acquisite, le modalità di selezione delle aziende con cui collaborare, la formazione delle studentesse e degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le modalità di selezione/individuazione dei tutor scolastici;
 - **commi 56-61:** il Piano dovrà prevedere opportune modalità di attuazione del Piano Nazionale per la scuola digitale e di sviluppo della didattica laboratoriale;
 - **comma 124:** il Piano dovrà infine contenere l’indicazione della formazione in servizio obbligatoria dei docenti coerentemente con il Piano di miglioramento dell’Istituto.
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano;
 - 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.
 - 7) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da un gruppo di lavoro, esaminato dal collegio docenti in tempi utili per essere portato all'esame del Consiglio d'Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Donato MUSCI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93*